

ADNK (CRO) - 09/05/2008 - 13.12.00

CARCERI: UIL, CHIEDEREMO INCONTRO CON NUOVO MINISTRO GIUSTIZIA

ZCZC ADN0374 5 CRO 0 RTX CRO NAZ CARCERI: UIL, CHIEDEREMO INCONTRO CON NUOVO MINISTRO GIUSTIZIA = Roma, 9 mag. (Adnkronos) - "Il quadro complessivo del sistema carcere italiano e' davvero preoccupante con l'avvicinarsi della fatidica quota 60mila siamo molto prossimi all'implosione. Per questo con responsabilita' e competenza vanno immediatamente individuate soluzioni possibili per evitare una deflagrazione che potrebbe degenerare in violenza". Lo afferma in un telegramma di auguri al nuovo ministro della Giustizia Angelino Alfano , il segretario generale della Uil Penitenziari Eugenio Sarno, che nei prossimi giorni fara' pervenire sul tavolo del Guardasigilli una formale richiesta di convocazione. "Stante la drammatica attualita' non possiamo esimerci dal chiedere, nei prossimi giorni, un formale incontro al Ministro della Giustizia. Occorre subito individuare- continua il Segretario Generale - un piano operativo per deflazionare il montante sovraffollamento che determina l'incivilta' delle detenzione. Parimenti occorre dotare il personale degli strumenti idonei ad assolvere ai compiti istituzionali anche attraverso una revisione degli organici universalmente riconosciuti gravemente deficitari". (Mrg/Col/Adnkronos) 09-MAG-08 13:12 NNNN

AGI (CRO) - 09/05/2008 - 14.08.00

CARCERI: UIL AD ALFANO, SENZA INTERVENTI UN NUOVO INDULTO

ZCZC AGI2286 3 CRO 0 R01 / CARCERI: UIL AD ALFANO, SENZA INTERVENTI UN NUOVO INDULTO = (AGI) - Roma, 9 mag. - Un futuro "di attenzione, di ascolto, di confronti e di soluzioni alle gravi problematiche in atto". E' quello che auspica la Uil penitenziari nel telegramma di felicitazioni inviato al neo Guardasigilli Angelino Alfano. "Il quadro complessivo del sistema carcere italiano e' davvero preoccupante - rileva il leader del sindacato, Eugenio Sarno - con l'avvicinarsi della fatidica quota 60 mila siamo molto prossimi all'implosione. Per questo con responsabilita' e competenza vanno immediatamente individuate soluzioni possibili per evitare una deflagrazione che potrebbe degenerare in violenza". La Uil Penitenziari, per questa ragione, nei prossimi giorni inviera' al ministro una formale richiesta di convocazione: "occorre subito individuare - continua il segretario generale - un piano operativo per deflazionare il montante sovraffollamento che determina l'incivilta' delle detenzione" e nello stesso tempo bisogna "dotare il personale degli strumenti idonei ad assolvere ai compiti istituzionali anche attraverso una revisione degli organici universalmente riconosciuti gravemente deficitari". In mancanza di interventi urgenti e strutturali, secondo il sindacato, "non e' da escludere l'eventualita' di dover ricorrere ad un nuovo atto di clemenza": i "mancati interventi strutturali e normativi annunciati, ma mai realizzati, dal Governo Prodi hanno determinato una situazione ancora peggiore di quella che impose il ricorso all'indulto. Se non si vuole ripetere quell'atto di clemenza - avvisa Sarno - l'Amministrazione penitenziaria dovra' essere adeguatamente supportata dalle politiche del governo in termini di attenzione , di programmazione e di investimenti". Per questo, "pur non volendo invadere sfere di diretta competenza del ministro", la Uil Penitenziari ritiene di dover lanciare un appello perche' "si garantisca la continuita' dell'attuale dirigenza dipartimentale che ha trovato in Ettore Ferrara un interlocutore credibile, affidabile e competente". (AGI) Red/Oil 091408 MAG 08 NNNN